

La morte non aveva placate le ire lungamente represses dei circoli di Corte contro l'arciduca Francesco Ferdinando. Ora gli uomini che circondavano Francesco Giuseppe potevano vendicarsi. Il maestro delle cerimonie, principe Montenuovo, affidò la vendetta alla rigida interpretazione delle regole del cerimoniale spagnuolo. Francesco Ferdinando aveva disposto, per testamento, di essere sepolto ad Artstetten, sul Danubio, e non come gli sarebbe spettato, e come i suoi avi, nella chiesa dei Cappuccini a Vienna. Nella tomba di Artstetten accanto a lui avrebbe potuto trovar posto anche sua moglie: nella chiesa dei Cappuccini no. Dapprima il principe Montenuovo voleva mandare il feretro della duchessa di Hohenberg direttamente alla tomba dell'arciduca Francesco Ferdinando ad Artstetten invece di farlo condurre con quello di suo marito nella cappella imperiale della Hofburg; ma lo scandalo fu tale che questa disposizione venne abrogata. Poi il gran cerimoniere avrebbe voluto far eseguire il trasporto in due tempi: prima il feretro dell'arciduca poi quello della duchessa. Nuove pressioni lo indussero a desistere anche da questo proposito. Le due bare furono esposte nella cappella imperiale. Sul feretro dell'arciduca vennero deposte le due sue corone ornate di gioielli; su quello della duchessa niente altro che un paio di guanti bianchi ed un ventaglio nero. Nè l'imperatore nè alcun altro membro della casa imperiale inviarono delle corone; i fanciulli Hohenberg ne fecero portare ma fu loro vietato di assistere ai funerali dei genitori. Essendo stato l'arciduca il capo effettivo dell'armata e della marina, si supponeva che egli sarebbe stato sepolto con tutti gli onori militari; ma non fu che all'ultimo momento, in seguito ad una pro-